

## Autorizzazione

N° di Repertorio Generale : **841/2016**

N° di Protocollo : **25468/2016**

Titolario/Anno/Fascicolo : **7.4/2015/286**

In Pubblicazione : dal **22/2/2016** al **8/3/2016**



Struttura Organizzativa : **SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Dirigente : **BALLABIO CARLO**

OGGETTO : **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER "PARCO AGRICOLO DEL TICINELLO", SITUATO IN COMUNE MILANO, VIE DUDOVICH, CAMPAZZINO E SELVANESCO. RICH.: COMUNE DI MILANO - VIA A. ZUBIANI N. 1 - 20121 MILANO (MI).**

Documenti : Testo dell'atto

 [versione firmata](#)

 [versione pdf](#)

*Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))*

*Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).*

*Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).*





## **Autorizzazione Dirigenziale**

Raccolta Generale n.841/2016 del 05/02/2016

Prot. n.25468/2016 del 05/02/2016

Fasc.7.4 / 2015 / 286

**Oggetto: Autorizzazione Paesaggistica per “Parco Agricolo del Ticinello”, situato in comune Milano, vie Dudovich, Campazzino e Selvanesco.**

**Rich.: Comune di Milano – via A. Zubiani n. 1 – 20121 Milano (MI).**

### **Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano**

Premesso che ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i., ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Preso atto che, al subentro della Città metropolitana di Milano alla Provincia omonima e prima dell'assunzione di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente, rimangono in vigore, quali riferimenti, i Regolamenti e le Direttive assunti dall'Ente sostituito;

Visti e richiamati, in particolare, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del modello organizzativo della Città metropolitana:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione Rep. Gen. N. 43/2015 del Consiglio Metropolitan n. 252988/2015 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n. R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale

R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e s.m.i., ed in particolare gli artt. 131 e ss;

Richiamata la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 recante "Legge per il governo del territorio", e s.m.i., ed in particolare gli artt. 80 e ss.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 7/818 del 03/08/2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21/09/2000;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 recante "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";

Visto il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Visto il Regolamento per il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche del Parco Agricolo Sud Milano approvato con Delibera del Consiglio Provinciale del 2 Febbraio 2006, n. 5/2006, successivamente modificato con Delibera del Consiglio Provinciale del 11/11/2010 Rep. Gen. n. 53/2010;

Visto il Decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia n. 5044 del 18.06.2015 recante "Quinto aggiornamento 2015 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (L.R. 12/2005, art. 80)" pubblicato su BURL S.O. n. 26 del 23 giugno 2015;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e l'istruttore è il funzionario dott. Carlo Guzzetti;

Dato atto di aver provveduto agli adempimenti prescritti dalle direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Richiamati:

- il decreto del Sindaco Metropolitano n. 290/2015 del 12/11/2015 di "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG)" e successive variazioni, in cui è previsto nell'ambito AM0109 (ST082) l'ob. n. 14775;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitano R.G. 41/2015 del 5 novembre 2015, atti n. 275757/5.3/2015/7, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica e successive variazioni;

Dato atto che il Richiedente risulta esentato dal versamento dell'importo previsto per oneri istruttori;

Vista l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica presentata in data 14/09/2015, prot. gen. n. 231140, dal Richiedente Comune di Milano, con sede in Milano (MI), via A. Zubiani n. 1, per la realizzazione del "Parco Agricolo del Ticinello", situato in comune di Milano, vie Dudovich, Campazzino e Selvanesco;

Accertato che le funzioni amministrative per l'autorizzazione paesaggistica alla realizzazione degli interventi suddetti rientrano fra quelle di competenza del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 80, comma 5, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;

Dato atto che l'intervento richiesto ricade nel Parco e come tale assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 142 e 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, in atti, integrati in data 23/10/2015, prot. gen. n. 270777, come richiesto nella nota del Parco del 25/09/2015, prot. gen. n. 244008;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 54/2013, Atti n. 297105/2013/7.4/2013/380, relativa al Parere di conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ed art. 11 N.t.A. del P.T.C. del Parco in merito al progetto definitivo del "Parco agricolo di Ticinello – 1° lotto (aree di esclusiva proprietà comunale)" nel Comune di Milano, rilasciata con esito favorevole con le seguenti condizioni:

- tutti gli interventi di messa a dimora di piantine forestali dovranno essere realizzati utilizzando esclusivamente le specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, come da lista, all. 1 della Disposizione dirigenziale prot. 29409/2010 del 09/02/2010, previa verifica della presenza del tarlo asiatico, e nel rispetto, quindi, della normativa nel caso di presenza verificata, attraverso la messa a dimora solo di quelle specie della lista non oggetto di attacco da parte del parassita. In particolare, dalle liste riportate nel sicuramente progetto vanno eliminate la rovere (*Quercus petraea*) specie tipica dell'alta pianura, nel Parco Agricolo Sud Milano localizzata nella parte nord-occidentale, e il cerro (*Quercus cerris*);
- gli interventi di realizzazione di nuove aree boscate e di nuovi habitat vegetazionali igrofilo lungo la rete idrografica dovranno seguire i modelli vegetazionali riportati all'all. 2 della Disposizione dirigenziale prot. 29409/2010 del 09/02/2010, rispettivamente alle voci relative al "BOSCO PLANIZIALE (Tipo *Ornithogalo pyrenaici- Carpinetum Marincek et al. 1982*) " e al "BOSCO IGROFILO (Tipo *Carici elongatae- Alnetum glutinosae Koch 1926*)";
- nella realizzazione di campi/prati fioriti/tappeti erbosi, al fine di evitare l'introduzione di specie/varietà/ecotipi estranei al territorio, andrà utilizzata la tecnica del fiorume, con materiale proveniente da aree compatibili dal punto di vista fitogeografico, quali quelli della pianura padana; sia previsto un periodo di manutenzione ai nuovi impianti vegetali di almeno 5 anni, finalizzato all'attecchimento;
- sia rivista l'organizzazione e composizione degli orti attraverso la razionalizzazione e l'accorpamento dei manufatti per i ricoveri degli attrezzi agricoli senza prevedere pavimentazioni in calcestruzzo;
- sia limitata al massimo l'impermeabilizzazione del suolo attraverso la riduzione delle superfici previste in calcestruzzo, localizzandole esclusivamente se necessario nell'immediato intorno del porticato e delle serre, sostituendo il calcestruzzo con materiali compatibili con il contesto e permeabili;
- sia valutata la fattibilità della rimozione del tratto intubato esistente lungo la roggia Scarpogna (n.

15 nelle tavole) o, quanto meno, il suo ridimensionamento;

Atteso che, sinteticamente, gli interventi che si intendono realizzare per l'attuazione del Parco del Ticinello contengono le indicazioni formulate dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano in fase di rilascio del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Gli obiettivi principali dell'intervento sono la valorizzazione del paesaggio agrario e dei sistemi di fruizione. Il parco attualmente rappresenta un sistema del verde tipico della campagna lombarda in cui le estensioni di prati coltivati a graminacee, da foraggio o per l'alimentazione umana, sono delimitate da capezzagne e rogge per l'irrigazione dei campi che segnano il terreno anche grazie alla presenza di Filari continui di pioppi. Per l'intero sistema si prevede il mantenimento della pratica agricola attuale ad eccezione di alcune porzioni destinate a pratiche agricole sperimentali a frutteto, ad orti per i cittadini ed a bosco con la finalità di ripristinare la continuità eco sistemica lungo le sponde del Ticinello. Altro elemento significativo, per il quale si prevedono interventi di riqualificazione e integrazioni delle reti, sono i percorsi, che peraltro riprendono la totalità delle strade interpoderali esistenti. Lungo i percorsi saranno realizzate le aree di sosta (con diverse tipologie di arredo), differenziate a seconda del contesto di inserimento, cercando di limitare le interferenze con l'attività agricola. Inoltre, tutte le rogge esistenti saranno oggetto di pulizia ed eventuale modellazione delle sponde con ripristino funzionale o riqualificazione dei manufatti idraulici, nonché con la realizzazione o la riqualificazione dei ponticelli.

In particolare:

- Interventi di valorizzazione ambito via Dudovich. Sarà realizzata una piazzola attrezzata di raccordo tra l'ingresso al parco e la via. Dalla piazzola saranno realizzati nuovi tratti di percorso pedonale in affiancamento a quello esistente a disposizione dei mezzi agricoli. L'itinerario dedicato alla fruizione pubblica sarà attrezzato con sedute, pergolato, cartelli informativi ed integrato sino alla cascina Campazzo da un sistema di illuminazione. I percorsi saranno realizzati con finitura drenante in calcestruzzo con larghezza di 250 cm. per i tracciati principali e 120 cm. per il sentiero nell'area forestale. Le opere nell'ambito si completano con la messa a dimora di essenze arboree isolate, a filare e macchie di arbusti;

- Interventi di valorizzazione ambito cascina Campazzino. Nell'intorno della cascina, si prevede la realizzazione di 18 particelle ortive complete di costruzioni accessorie comuni. Inoltre, si intende realizzare un edificio porticato per magazzino/servizi ed altre attività, serre didattiche (tunnel freddi) ed un giardino acquatico per vivaio delle piante acquatiche. L'ambito sarà dotato di allacciamenti alle reti elettrica e di illuminazione pubblica, nonché dall'estensione della rete idrica da via Campazzino (circa 600 m.). L'edificio porticato sarà composto da materiali tradizionali con pilastri rivestiti da mattoni in laterizio, capriate in legno, copertura a doppia falda in coppi lombardi, mentre le serre didattiche saranno realizzate con strutture leggere metalliche modulari. Il laghetto ricreerà le condizioni di maggior naturalità ed avrà dimensione di circa 350 mq. con un pontile in legno; l'approvvigionamento sarà mediante rabbocchi superficiali mentre i flussi in uscita saranno regolati da un manufatto idraulico a sfioro a valle dell'invaso che scarica in una canalina drenante e disperdente;

- Interventi di valorizzazione ambito via Selvanesco. Si intende realizzare un primo tratto di percorso in calcestruzzo parallelo alla via (spazio semi-naturale di profondità pari a 10 m. in grado di gestire la transizione verso il paesaggio rurale). Il sistema di connessione al resto del parco sarà completato con la predisposizione di due tracciati (di larghezza pari a 250 cm.) che congiungeranno il nuovo percorso di via Selvanesco alle sponde del Ticinello ed al sentiero didattico/ricreativo che si snoda nell'area boscata di recente realizzazione. Inoltre verrà realizzato un adeguato ponte carrabile in sostituzione dell'esistente per garantire la connessione Nord-Sud anche ai mezzi agricoli. La soluzione strutturale del ponte prevede l'utilizzo di micropali che svincolano il nuovo ponte dalle spalle esistenti che non garantiscono le necessarie portate. Il nuovo ponte avrà una struttura in travi prefabbricate in calcestruzzo (lunghezza 540 cm.) con piano di calpestio in calcestruzzo e la larghezza

passerà dagli attuali 150 cm. a 400 cm. (completo dei relativi parapetti). Gli attuali muriccioli di sostegno in blocchi di pietra e mattoni saranno riqualificati;

- Interventi di valorizzazione su sistema irriguo e manufatti idraulici. I principali interventi sono volti a garantire il normale deflusso delle acque attraverso opere di spurgo, modellazione delle sponde ove necessario, consolidamento o rifacimento di parte dei sistemi lignei per il contenimento delle sponde, ripristino di situazioni alterate da smottamenti, erosioni causate dalla caduta di alberi o altri fenomeni di degrado statico e funzionale. Per quanto riguarda i manufatti idraulici (chiuse e sottopassi) si prevede l'esecuzione di interventi puntuali sui singoli elementi che saranno riqualificati attraverso la riparazione delle parti ammalorate o completamente rifatte ove necessario. Nel merito del tratto intubato della roggia Scarpogna, considerata l'esigenza logistica di attraversamento da parte dei mezzi agricoli, in considerazione della richiesta del Consiglio Direttivo del Parco sulla possibilità di eliminare tale manufatto, si provvederà a lasciare intubato solo un tratto di circa 4/5 metri volto a costituire il passaggio/ponte;

- Altri interventi su percorsi e sentieri. Il riordino dei percorsi e delle connessioni prevede la realizzazione di due passerelle ciclo-pedonali. Tale tipologia di attraversamenti poggia su spalle in Cls con struttura completamente lignee con travi longitudinali e parapetti in legno su modello di quelli già presenti nel parco. Nelle aree dove sarà necessario proteggere i fruitori da potenziali pericoli saranno installati steccati e parapetti in legno. Altre aree invece saranno delimitate da paletti sempre in legno. Le piazzole saranno dotate di sedute fisse costituite da muretti in mattoni pieni di laterizio con piano di seduta in lastrone lapideo e da due tipologie di bacheche (rette e a leggio) in legno vincolate al terreno con piccoli plinti in Cls;

- Alberi da abbattere. L'attuazione del progetto prevede l'abbattimento di alcuni alberi. In particolare si procederà con la progressiva sostituzione dei filari esistenti di pioppo con una sequenza alternata di Farnie e Pioppi bianchi. Inoltre, lungo il Ticinello, nell'area a Sud dell'ambito Selvanesco, sarà rimossa una boscaglia spontanea infestante (ailanti e robinie) con il ripristino di un'adeguata fascia ripariale igrofila in grado di ricostituire la necessaria connessione ecologica;

Considerati, ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, i seguenti elementi:

Le aree interessate dagli interventi ricadono nell'unità di paesaggio della pianura irrigua, nella porzione di territorio a Sud del nucleo centrale della città metropolitana. Il paesaggio del Parco, che in questi luoghi si apre tra un sistema di compatti ambiti liberi tra le frange urbane dell'area metropolitana, si connota da spazi coltivati dove si alternano complessi cascinali, nuclei rurali ed aree urbane di recente formazione. La rete irrigua che interessa le aree del progetto e che ne caratterizza il paesaggio si compone delle rogge Ticinello, Scarpogna e Boccafoppa e del fontanile Grande V. Nell'ambito sono presenti siepi e alberature di confine che, con i filari di ripa e il reticolo di strade campestri, contrassegnano la specificità del territorio. Il contesto paesistico di riferimento per le aree oggetto d'intervento è quello agricolo periurbano. Inoltre, con riferimento alle N.T.A. del P.T.C. del Parco, l'intervento è disciplinato dall'art. 26 "Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana", 34 "Zona di tutela e valorizzazione paesistica", 36 "Sub-zone parchi urbani - Impianti sportivi e ricreativi esistenti", 41 "Fontanili e zone umide", 42 "Navigli e corsi d'acqua", 43 "Percorsi di interesse storico-paesistico" e 44 "Marcite e prati marcitori";

Considerato che al fine del completamento della fase pre-istruttoria, l'intervento è stato inserito all'ODG della seduta della Commissione per il Paesaggio del Parco del 05/11/2015, prot. gen. n. 281495, la quale ha espresso il parere B1: "la Commissione per il Paesaggio, ESPRIME PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA FAVOREVOLE CONDIZIONATO. Valutata la natura e l'entità dell'intervento proposto, ivi comprese le caratteristiche costruttive, i materiali previsti nel progetto e verificati gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento, si ritiene l'intervento proposto, Compatibile con il paesaggio a condizione che:

- le “cassette artisti” non siano verniciate in color rosso mattone, ma con mordente color legno;
  - le recinzioni siano realizzate con pali di castagno anziché piantane in ferro e la rete metallica non sia plastificata. Le recinzioni siano mitigate con essenze arbustive (carpinus betulus, acer campestre, cornus mas) di altezza minima 100/120 cm, con sesto di impianto di 3 arbusti a metro lineare, dotate di impianto di irrigazione automatico;
  - gli alberi di nuova messa a dimora abbiano una dimensione minima di 18/20 cm di circonferenza e siano corredati da impianto di irrigazione automatico;
  - le staccionate in legno siano realizzate con pali di castagno non torniti e i pali verticali non superino in altezza il traverso orizzontale;
  - sull’ area oggetto di intervento siano sostituite tutte le specie arboree ed arbustive non autoctone con esemplari autoctoni”;
- il cui originale cartaceo è conservato presso gli Uffici del Parco;

Vista la relazione istruttoria predisposta dal funzionario Dott. Carlo Guzzetti in data 10/11/2015, prot. gen. n. 285222, in atti;

Considerato che la procedura per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., prevede l’acquisizione del parere vincolante da parte della competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano, da rendersi entro il termine di 45 giorni dalla ricezione dei relativi atti;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l’istanza in oggetto con i relativi allegati e corredata dal parere della Commissione per il Paesaggio e dalla Relazione tecnica illustrativa, è stata trasmessa il 10/11/2015 prot. gen. n. 285231 alla Soprintendenza a cui risulta essere stata consegnata a mano in data 10/11/2015 e che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo, con la medesima nota del 10/11/2015, è stato comunicato al richiedente l’inizio del procedimento amministrativo e l’avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente. In particolare, considerata la valenza consultiva del parere della Commissione per il paesaggio, il Parco Agricolo Sud Milano ha proposto l’accoglimento della richiesta di autorizzazione paesaggistica del Richiedente Comune di Milano a condizione che, per un miglior inserimento delle opere nel contesto paesaggistico, siano effettuati i seguenti correttivi:

- le “cassette artisti” non siano verniciate in color rosso mattone, ma con mordente color legno;
- le recinzioni: siano realizzate con pali in legno (possibilmente di castagno) anziché piantane in ferro e la rete metallica non sia plastificata; siano limitate in altezza rispetto i 2 m. previsti per la parte esterna; siano mitigate con gruppi di macchie composte essenze arbustive scelte dall’elenco delle essenza autoctone del Parco Agricolo Sud Milano e siano adottate le tecniche colturali idonee per l’attecchimento con sostituzione delle eventuali fallanze;
- le essenze di nuova messa a dimora siano scelte dall’elenco di quelle autoctone del Parco Agricolo Sud Milano e siano adottate le tecniche colturali idonee per l’attecchimento con sostituzione delle eventuali fallanze. Per gli impianti del tipo “non forestale” siano impiegate essenze “pronto effetto”;
- le staccionate in legno siano realizzate possibilmente con pali di castagno non torniti e i pali verticali non superino in altezza il traverso orizzontale;
- sulle aree oggetto di intervento siano sostituite, ove possibile, le specie arboree ed arbustive non autoctone con esemplari autoctoni scelti dall’elenco delle essenza autoctone del Parco Agricolo Sud Milano;
- non sia previsto l’impiego di geotessuto per l’impermeabilizzazione del giardino acquatico ma siano adottate tecniche di ingegneria naturalistica;
- non sia impiegato il tufo, in particolare per gli orti facilitati, sostituendolo con mattoni in laterizio;
- nella bacheche informative venga inserito il logo del Parco Agricolo Sud Milano;

Atteso che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano non ha formulato alcun parere entro il termine sopracitato di 45 giorni;

Evidenziato che l'art. 146, comma 9, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. stabilisce che l'amministrazione competente provveda sulla domanda di autorizzazione paesaggistica "in ogni caso, decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza";

Atteso che il suddetto termine di 60 giorni, in riferimento all'istanza di cui all'oggetto, risulta decorso in data 09/01/2016;

Considerato che in data 12/01/2016, prot. gen. 4630, l'Ufficio ha richiesto la modifica del progetto secondo le prescrizioni previste dal Parco Agricolo Sud Milano sulla scorta del parere della Commissione per il Paesaggio e successivamente il Richiedente, con nota in data 22/01/2016 prot. gen. n. 14004, ha richiesto l'emissione del provvedimento con prescrizioni per evitare la proroga dei termini dovuti alla redazione degli elaborati da aggiornare da parte dell'Amministrazione Comunale Richiedente;

Ritenuto pertanto che le trasformazioni conseguenti alla realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione paesaggistica pur incidendo sul contesto risultano inserite armoniosamente e coerenti con la vocazione dei luoghi; in particolare, non si ritiene significativo l'impatto percettivo e sulle componenti ambientali;

Ritenuto, pertanto, di rilasciare il provvedimento di autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

### **A U T O R I Z Z A**

**ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e comma 5 dell' art. 80 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., ai soli fini paesaggistici,**

il richiedente Comune di Milano, con sede in Milano (MI), via A. Zubiani n. 1, alla realizzazione del "Parco Agricolo del Ticinello", sito in comune Milano, vie Dudovich, Campazzino e Selvanesco, come descritto in premessa ed indicato nei seguenti elaborati tecnici e progettuali, i cui originali cartacei sono conservati presso gli Uffici del Parco Agricolo Sud Milano, composti da:

- Relazione paesaggistica (prot. gen. n. 231140/2015);
- Documentazione fotografica – Allegato 1 Relazione paesaggistica (prot. gen. n. 270777/2015);
- Tavola A.01 – Inquadramento territoriale (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.02 – Assetto catastale (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.04 – Stato di fatto – Planimetria Nord (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.05 – Stato di fatto – Planimetria Sud (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.07 – Progetto – Planimetria Nord (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.08 – Progetto – Planimetria Sud (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.10 – Progetto – Planimetria ambito via Duovich (prot. gen. n. 270777/2015);
- Tavola A.16 – Progetto – Ambito Campazzino – Area didattica: porticato, serre e stagno (prot. gen. n. 270777/2015);
- Tavola A.17 – Progetto – Ambito Campazzino – Inserimento ambientale interventi previsti (prot. gen. n. 270777/2015)
- Tavola A.19 – Progetto – Ambito Campazzino – Area orti: pianta, prospetti, sezioni e particolari (prot. gen. n. 270777/2015);



- Tavola A.23 – Progetto – Ambito Campazzino – schema allacciamento acquedotto (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.26 – Stato di fatto – Ambito Selvanesco: pianta e sezioni stradali (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.27 – Progetto – Ambito Selvanesco – Pianta e sezioni stradali percorso ciclopedonale (prot. gen. n. 270777/2015);
- Tavola A.33 – Stato di fatto e progetto – Schede d'intervento sui manufatti idraulici (prot. gen. n. 231140/2015);
- Tavola A.34 – Progetto – Particolari arredi e attrezzature (bacheche, steccati, dissuasori, sedute, ponti) (prot. gen. n. 270777/2015);

**A CONDIZIONE CHE:**

- **le “cassette ortisti” non siano verniciate in color rosso mattone, ma con mordente color legno;**
- **le recinzioni: siano realizzate con pali in legno (possibilmente di castagno) anziché piantane in ferro e la rete metallica non sia plastificata; siano limitate in altezza rispetto i 2 m. previsti per la parte esterna; siano mitigate con gruppi di macchie composte essenze arbustive scelte dall'elenco delle essenze autoctone del Parco Agricolo Sud Milano e siano adottate le tecniche colturali idonee per l'attecchimento con sostituzione delle eventuali fallanze;**
- **le essenze di nuova messa a dimora siano scelte dall'elenco di quelle autoctone del Parco Agricolo Sud Milano e siano adottate le tecniche colturali idonee per l'attecchimento con sostituzione delle eventuali fallanze. Per gli impianti del tipo “non forestale” siano impiegate essenze “pronto effetto”;**
- **le staccionate in legno siano realizzate possibilmente con pali di castagno non torniti e i pali verticali non superino in altezza il traverso orizzontale;**
- **sulle aree oggetto di intervento siano sostituite, ove possibile, le specie arboree ed arbustive non autoctone con esemplari autoctoni scelti dall'elenco delle essenze autoctone del Parco Agricolo Sud Milano;**
- **non sia previsto l'impiego di geotessuto per l'impermeabilizzazione del giardino acquatico ma siano adottate tecniche di ingegneria naturalistica;**
- **non sia impiegato il tufo, in particolare per gli orti facilitati, sostituendolo con mattoni in laterizio;**
- **nella bacheche informative venga inserito il logo del Parco Agricolo Sud Milano.**

Si evidenzia che in base alla normativa vigente:

- il presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004, e concerne pertanto la sola compatibilità paesaggistica dell'intervento e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro profilo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, e le verifiche di conformità a disposizioni vigenti oggetto di specifica disamina da parte degli Enti e degli Uffici competenti, in sede di rilascio dei rispettivi pareri e/o titoli abilitativi;
- il presente provvedimento è efficace per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo in forza dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

- il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre, ai sensi dell'art. 146, comma 4, così come modificato dalla legge del 29.07.2014, n. 106, dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;
- ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione;
- l'Amministrazione Comunale di Milano sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Copia del presente provvedimento e dei relativi elaborati progettuali in formato cartaceo, è rilasciata a mano al richiedente ed è inviato per opportuna conoscenza al Comune interessato dalle opere. Il provvedimento è inoltre inviato, privo di elaborati tecnici comunque depositati per consultazione ed estrazione copia presso il Settore Parco Agricolo Sud Milano, tramite l'applicativo MAPEL, alla Regione Lombardia ed alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Milano;

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge; gli elaborati progettuali allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento sono depositati agli atti presso il Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani;

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito della Città metropolitana di Milano, Amministrazione trasparente, ex art. 23, lett. a), del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Il Resp. del Procedimento: Ing. Carlo Ballabio

Istruttoria eseguita da: Dott. Carlo Guzzetti

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti: Arch. Alfonso Di Matteo

**IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Ing. Carlo Ballabio**

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)

